

# SOCIETÀ & CULTURA

ARTE | RUBRICHE | SPETTACOLO | VIAGGI



LUCA FERRARI

24 aprile 1915 – 24 aprile 2015. Un secolo oggi è passato da quella tragica marcia di morte dall'Anatolia ai deserti della Siria e della Mesopotamia dove centinaia di migliaia di armeni furono trucidati dal governo dei Giovani Turchi. Apice drammatico del cosiddetto "genocidio armeno", mai riconosciuto dal governo di Ankara (e molte altre nazioni). Oggi quel popolo ha una propria nazione, la Repubblica di Armenia, indipendente dall'ex-Urss dal 1991.

Venezia.

Salito sulla linea 20 al capolinea di S. Zaccaria, sono a destinazione dopo appena quindici minuti di piacevole traversata durante la quale si scorge presto la cupola di chiara influenza araba del campanile della chiesa goticeggiante di San Lazzaro. Neanche il tempo di godersi la ricca vegetazione, ed ecco il primo incontro con la cultura locale: un khatchkar (croce di pietra) del XIII secolo donato dalla Repubblica Armena a Venezia. Poco distante invece, la lapide dedicata al poeta inglese

## L'Armenia lagunare, oasi secolare di accoglienza



Il museo dell'isola conserva 4.000 manoscritti e la biblioteca 200.000 volumi

se George Gordon Byron (1788-1824) che qui venne a studiare.

Non vi sono testimonianze ufficiali invece della permanenza di un celebre esule georgiano, Iosif Stalin. Chiamato dai veneziani "Bepi del giasso" (Giuseppe dal freddo), qui vi lavorò per un breve periodo come campanaro.

Nel corso della Storia, l'isola ha cambiato più "proprietari" ma con un denominatore comune: l'accoglienza.

Una parola questa molto poco di moda nell'Italia odierna grazie a falangi politico-opportuniste capaci di farsi belle con il Leone di San Marco, ignorando però la vera storia (aperta) di Venezia.

Le prime notizie risalgono all'810 dopo Cristo quando la Serenissima affidò l'isola all'abate del Monastero benedettino di S. Ilario di Fusina. A partire dal XII secolo venne utilizzata con funzioni di ospizio per vagabondi e ospedale. Di seguito assunse il ruolo di lebbrosario (o lazzaretto, da San Lazzaro mendicante, patrono dei lebbrosi), quindi ancora dimora per profu-

ghi domenicani, i Gesuiti e infine, a partire dal 1717 fino ai giorni nostri, patria della Congregazione Armena Mechitarista, fondata dal mona-

co armeno Manug di Pietro (1676-1749) detto Mechtar – il consolatore.

In fuga dalle persecuzioni turche, trovò qui rifugio facendo della sua nuova casa un centro di studio aperto a chiunque volesse scoprire la cultura armena. Una scelta questa che si rivelò cruciale per la propria esistenza. Dopo la caduta di Venezia per mano francese infatti, Napoleone decretò la chiusura di tutti i monasteri, eccezione fatta per il suddetto considerato un'accademia di scienze.

A oggi il patrimonio artistico conservato (e visitabile) è davvero imponente, spaziando su più realtà arabo-asiatiche. Tra i reperti di maggior rilievo, la mummia egizia di Nemenkhet Amon (700 a.C.) e la Bibbia pubblicata da Mechtar stesso. Nel museo sono conservati oltre 4.000 manoscritti mentre in biblioteca trovano posto 200.000 volumi, ospitando inoltre opere pittoriche di Giovan-



Il khatchkar, la croce di pietra del XIII secolo donato dalla Repubblica Armena a Venezia (per tutte le foto in pagina Ph. Luca Ferrari)

Sono secoli invece che una piccola comunità ha messo radici nella laguna veneta, sull'isola di San Lazzaro, tra il Lido e



Busto di Mechtar, il consolatore

## Legend cars: il vintage su 4 ruote si dà appuntamento a Verona

In principio è stato uno straordinario Concorso d'Eleganza che il successo ha subito trasformato in un grande progetto per l'automobile: una fiera di livello europeo per il mondo del Classic.

Dall'8 al 10 maggio 2015 l'Auto d'Epoca si dà appuntamento alla Fiera di Verona per Verona Legend Cars un Salone aperto a decine di migliaia di cultori e appassionati. Le più importanti Case dell'Automotive presenteranno storia e contemporaneità in una formula perfettamente sinergica: le auto che hanno fatto grandi i loro marchi a fianco dei modelli all'avanguardia e alla possibilità di provarli in test drive.

Quattro le Case automobilistiche che hanno già ufficializzato la loro presenza: Aston Martin, Porsche, Volvo e Tesla.

La due giorni si tingerà di fascino con una speciale manifestazione di regolarità: in palio l'iscrizione alla Mille Miglia 2016.



Equipaggi vintage per la competitiva che fa accedere alla Mille Miglia



Il chiostro di San Lazzaro sull'isola degli Armeni a Venezia

Battista Tiepolo e Palma il Giovane. A fine XVIII secolo venne anche creata una stamperia privata.

Pacifico ingegno, ma non solo. In seguito ai tragici fatti della I Guerra Mondiale, l'isola degli Armeni divenne anche un importante baluardo della memoria. All'interno della chiesa sono custodite le ossa di un bambino, una donna e un uomo, tutte rinvenute nel deserto di Deir Zor, in Siria. Proprio lì dove venne perpetrata una pagina di vergognosa disumanità.

Lascio la storia arricchire volumi, ipotesi e rimpianti. Lascio la visione di morte.

I caldi raggi solari mi riempiono di speranza mentre mi aggiro per il morbido perimetro del chiostro, sedotto dalla gustosa marmellata di petali di rosa (Vartanush) preparata dai monaci. Un dolce sapore di pace da condividere e tramandare dall'isola di San Lazzaro degli Armeni a tutto il mondo.